

# La protesta di un condominio: via i nomadi dalla nostra zona

*Raccolta di firme dopo lo stillicidio di furti in auto e nelle case*

di KATIA GIANNOTTA

— CINISELLO BALSAMO —

**I CITTADINI SI** ribellano contro la presenza dei rom nello spazio in disuso dell'ex Ovocultura Valmonte e presentano una petizione di firme al sindaco Angelo Zaninello, in segno di protesta. Stanchi dei ripetuti furti, che si sono verificati nelle loro auto in sosta, circa 70 residenti dei condomini che si affacciano lungo il viale Matteotti, hanno deciso di raccogliere le firme per lamentarsi pubblicamente di una situazione che, col passare del tempo, si fa più difficile.

**A CAUSA DELLO** sgombero avvenuto, solo il mese scorso, nelle ex aree Falck di Sesto San Giovanni, il numero di nomadi che da più di un anno occupano l'ex Ovocultura è aumentato e si sono moltiplicati gli atti vandalici. I marciapiedi della zona sono spesso pieni dei loro indumenti, di pentolame sporco di cibo e, alcuni cittadini, hanno trovato addirittura dei water. «Quasi tutti gli abitanti dei tre condomini qui



Alcuni degli zingari che occupano l'ex Ovocultura

(Spf)

vicino - dice Davide Procopio, che gestisce un esercizio commerciale nella zona - hanno subito danni alle loro auto, come furti di autoradio e batterie. Si tratta di atti che si ripetono sia di giorno che di notte, soprattutto nei parcheggi del viale

Matteotti». Un grido di protesta che è stato accolto dal consigliere di Forza Italia Francesco Scaffidi che, nell'ultima seduta del consiglio comunale, ha presentato due interrogazioni in merito. «E' necessario aumentare i controlli di ordine

pubblico - afferma il consigliere Scaffidi -. La situazione è in emergenza e per questo ci vorrebbe una presenza maggiore delle forze dell'ordine o l'installazione di telecamere per rendere sia i cittadini, sia l'area più sicura».

**SI TRATTA** di una grossa fetta del territorio cittadino, che si estende per 71 mila metri quadrati, abbandonata da diversi anni, sulla quale sarà realizzato un parco per i giovani. Il bando del progetto di riqualificazione Urban è stato presentato lo scorso mese di luglio, periodo in cui il Comune si era impegnato a far sgomberare i nomadi che occupavano parte degli edifici fatiscenti presenti sull'area. Un'azione che, ad oggi, non si è ancora verificata. «So bene che la situazione è difficile - ha detto il sindaco Angelo Zaninello, 64 anni -. Avremmo dovuto sgomberare l'area lo scorso 30 ottobre, ma la questura di Milano non aveva personale disponibile quel giorno. Da tempo stiamo allertando la questura per affrontare quest'emergenza, ma senza avere ricevuto risposta».